

ARTISTI ITALIANI / WŁOSCZY ARTYŚCI: 108, Andreco, Argiolas, Cardena, Casadei, Cinquegrana, Dalla Pola, De Biasi, De Sensi, Dem, Demis, Di Caprio, Di Dedda, Di Mauro, Di Pietro, Febbo, Grebenyuk, Guido, Gurnari, Hooper, Iasilli, June Lee, Laboratorio Saccardi, Maba, Massari, Mei, Miele, Migliore, Monzo, Nazzarri, Ozmo, Pagliardi, Palamà, Pamio, Panzeri, Paperina, Parisi, Puzziello, Quadreria Romantico Seriale, Raimondi, Rotondi, Sale, Scialpi, Semeraro, Serra, Tedesco, Urso, Zanet, Zanotti, Zedone Nespolon

ARTISTI POLACCHI / POLSCZY ARTYŚCI: 1010, Antagonist, Bartosik, Bielawska, Borowski, Brems, Chromy, Chrust Pietrzyk, Chu-Chu, Domański, Draus, Dudek, Dudek, Gajewski, Golińska, Gonsior, Goro, Grodzińska, Jastrzębski, Jezierski, Kanclerz, Kozera, Krok, Libel, Loznikow, Lukasiak, Lyjak, Machalski, Matuszewski, Mrufig, Niepsuj, Radziszewski, Radziszewski, Rastii, Ratajski, Rodrigues Piątkiewicz, Rolando, Rossa, Sobczak, Sosiński, Szumski, Służyńska, Tarkawian, Walesiak, Wnorowska, Wolna, Zawadzki, Zgonowicz, Ziółkowska, Zrazik

IDEATORE DEL PROGETTO / POMYSŁODAWCA PROJEKTU:

**Michael Rotondi** CURATORE / KURATOR: **Alex Urso**

VARSAVIA / WARSZAWA 2014

STO \* DiSEGNANDO / Rysuje !!!

VARSAVIA / WARSZAWA

7—21.11.2014

GALERIA V9

HOŻA 9

STO \* *di*SEGNANDO / Rysuje !!!

È SUPPORTATO

**dall'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia**

PROJEKT ZREALIZOWANY PRZY WSPARCIU

**Włoskiego Instytutu Kultury w Warszawie**

TESTI / TEKSTY:

<u>DA MILANO A VARSAVIA, E RITORNO ALEX URSO</u>	<u>06—11</u>
<u>Z MEDIOLANU DO WARSZAWY I Z POWROTEM ALEX URSO</u>	<u>12—17</u>
<u>NATO DA UNA FOTOCOPIA MICHAEL ROTONDI</u>	<u>18—20</u>
<u>POWSTAŁY Z KSERÓWKI MICHAEL ROTONDI</u>	<u>22—25</u>

OPERE / PRACE:

<u>ARTISTI ITALIANI / WŁOSCY ARTYŚCI</u>	<u>26—40</u>
<u>ARTISTI POLACCHI / POLSCY ARTYŚCI</u>	<u>42—56</u>

## Da Milano a Varsavia, e ritorno

ALEX URSO

Partiamo dalla fine: questa idea è stata folle. A poco meno di una settimana dall'apertura della mostra, mi trovo a dover riassumere in un testo le emozioni contrastanti ricevute da un progetto che, a vederlo ora, dopo due mesi di lavoro intenso, è stata una sfida. Una sfida bellissima, che oggi si chiude. E sono felice.

Quando due anni fa sono arrivato a Varsavia ho avuto il piacere di ricevere le magnifiche energie creative di una città in costante evoluzione, alle prese con una accelerazione economica e sociale senza freno. Una metamorfosi, quella della capitale polacca, che è prima di tutto culturale... ed io volevo farne parte.

Assorbendo le influenze positive di una città in crescita, allo stesso modo volevo ricambiare riversando la mia esperienza e le mie conoscenze in essa, condividendo i saperi, contribuendo alla vivacità del luogo, creando il più possibile connessioni tra il mio paese natale e la Polonia. La mostra STO\*DISEGNANDO/RYSUJE!!! si inserisce in questa prospettiva.

STO\*DISEGNANDO!!! nasce da una idea di Michael Rotondi. Il progetto — già presentato in più occasioni presso gallerie e spazi non convenzionali — prende avvio nel 2009, con la scelta da parte di Rotondi di radunare un folto numero di artisti italiani accomunati da un'attitudine stilistica affine e soprattutto dall'utilizzo dello stesso *medium* espressivo: il disegno.

Gli artisti (inizialmente 31) venivano invitati a realizzare singolarmente disegni in bianco e nero su fogli verticali A4 — lo stesso processo utilizzato da Rotondi prima di iniziare ogni progetto — lavori che poi sarebbero stati esposti come unica grande opera corale, dimostrando la possibilità di una creazione artistica basata sul confronto e sulla cooperazione di autori diversi ma accomunati dalle stesse intenzioni. L'obiettivo era quello di creare un'opera collettiva che fosse anche un'opera unica, quella di Michael Rotondi — a cui i singoli disegni di ogni interprete erano correlati — definendo un progetto in progress animato da ideali di collettività e collaborazione attraverso la pratica del disegno.

Cresciuto di anno in anno e viaggiato di galleria in galleria, STO\*DISEGNANDO!!! arriva oggi a Varsavia per la sua prima prova internazionale. Nella sua veste italo-polacca — evidente fin dal titolo bilingue STO\*DISEGNANDO/RYSUJE!!! — l'idea pensata da Rotondi si espande al contesto artistico polacco, coinvolgendo in totale ben cento artisti provenienti dalle due rispettive nazioni.

Nello specifico cinquanta disegnatori italiani e cinquanta disegnatori polacchi sono stati chiamati a realizzare individualmente disegni in bianco e nero su fogli verticali A4 (rispettando le indicazioni originali del progetto), dando vita, nel complesso, ad una grande installazione espositiva frutto di una cooperazione tra autori distanti, diversi per lingua e cultura, ma pronti ad incontrarsi su un terreno comune: quello dell'arte.

Nondimeno, ogni artista è stato lasciato libero di attestare la propria individualità, preservando il proprio stile e scegliendo la tecnica più adeguata alla sua ricerca. In questo senso il “disegno” è da intendere non come una restrizione tecnica imposta ai singoli artisti, ma come riferimento stilistico aperto alle mille inclinazioni e alle mille sfaccettature. Per questo motivo disegno è anche pittura! Disegno è anche collage! Disegno è anche una stampa d'arte! Disegno, traducendo il concetto in modo *derridiano*<sup>1</sup>, è anche quello ad occhi chiusi della nostra mente che elabora forme e figure quando ci troviamo immersi nelle nostre fantasie. Disegno è un gioco, un modo di vedere il mondo, e non accetta confini.

La selezione degli artisti, dunque, non è stata influenzata propriamente da criteri tecnici, ma dalla ricerca di autori in grado di condividere la stessa attitudine, la stessa maniera di vivere l'arte, intesa come evento spontaneo libero da schemi, mediazioni e preconcetti.

Chiamato ad attestarsi come individuo singolo all'interno della collettività, ogni artista è stato inoltre lasciato libero di affrontare lo sviluppo dell'opera attraverso lo stile che meglio rappresentasse la sua ricerca. In questo senso, STO\*DISEGNANDO/RYSUJE!!! si dimostra come un progetto anomalo dal punto di vista curatoriale: ogni autore, infatti, è stato invitato ad assumere e gestire il pieno controllo della propria attività, rispondendo alla proposta di partecipazione con un lavoro elaborato *ad hoc*, ma senza alcuna imposizione stilistica o tematica. Il ruolo del curatore, in tutto ciò, è stato dunque limitato a quello di coordinatore, con la volontà di lasciar piena autonomia agli autori, responsabilizzandoli in tutte le decisioni (dall'elaborazione del disegno alla sua incorniciatura). In una epoca in cui l'esuberanza del curatore diventa spesso motivo di protagonismo e banale divismo del singolo, STO\*DISEGNANDO!!! è un progetto *di* artisti, fatto *da* artisti, con l'intenzione di reclamare, da parte degli stessi, finalmente una nuova autonomia. Lasciando totale libertà creativa ai partecipanti, si è fatto in modo di dar vita ad un ventaglio espositivo che mantenesse intatte le personalità dei singoli autori.

L'obiettivo di questa scelta è stato quello di creare, ad allestimento completo, un vis-à-vis tra Italia e Polonia, in cui gli artisti dei singoli paesi si confrontassero amichevolmente senza tuttavia nascondere – ma al contrario salvaguardando — le proprie diversità linguistiche e culturali.

10 In tutto ciò l'osservatore, invitato nel mezzo di questo raffronto, si definisce come unico partecipante chiamato a rintracciare le affinità e le divergenze tra le due culture, facendo della mostra un luogo sì di fruizione estetica, ma anche e soprattutto di ricezione critica e politica.

Per tutte queste ragioni, considerando la mia volontà di stabilire una friendship culturale tra Italia e Polonia, il progetto di Michael Rotondi si è dimostrato ai miei occhi ideale, una iniziativa perfetta per sancire un contatto tra gli artisti delle due nazioni. E così è stato.

STO\*DISEGNANDO/RYSUJE!!! è un ring, un terreno di incontro e di scontro amichevole, un campo di battaglia in cui i partecipanti si confrontano, sfidano e stringono la mano, diversi in superficie ma uguali nelle intenzioni, perché sorretti tutti dallo stesso proposito: considerare l'arte nella sua funzione principale, ovvero in qualità di fenomeno aggregante e per questo vitale, in grado di generare, dall'incontro tra opposti, energie creative prolifiche da reinvestire, e reinvestire, e reinvestire senza fine.

La galleria, similmente, diventa nient'altro che un punto di incontro in cui le connessioni prendono forma. Artisti giovani e meno giovani, affermati o meno, entrano in sinergia, si conoscono e confrontano, definendo il luogo artistico come crocevia di esperienze, e generatore di relazioni tra i singoli.

11 In una città come Varsavia, in cui le esposizioni collettive sembrano un evento raro, assecondate di fronte agli individualismi e ai protagonismi del singolo, STO\*DISEGNANDO/RYSUJE!!! restituisce attenzione all'azione aggregante dell'arte, ritenendo l'incontro tra artisti quale accadimento necessario alla crescita del contesto culturale, nonché unico strumento capace di dar movimento alla scena.

---

1 *Memoirs of the Blind: The Self-Portrait and Other Ruins*, trans. Pascale-Anne Brault & Michael Naas (Chicago & London: University of Chicago Press, 1993).

# Z Mediolanu do Warszawy i z powrotem

ALEX URSO

Zacznijmy od końca: ten pomysł był szalony. Niecały tydzień przed otwarciem wystawy, muszę zawrzeć w tekście sprzeczne emocje związane z projektem, który — co widać po dwóch miesiącach intensywnej pracy — był wyzwaniem. Pięknym wyzwaniem, które dziś się kończy. I jestem szczęśliwy.

Kiedy dwa lata temu przyjechałem do Warszawy, otrzymałem od tego miasta niesamowitą energię twórczą. Miasto to podlegało ciągłej ewolucji, rozwijało się ekonomicznie i społecznie. Metamorfoza polskiej stolicy odbywała się przede wszystkim na poziomie kulturalnym... i ja chciałem stać się tego częścią.

Korzystając z dobrego wpływu rozwijającego się miasta, chciałem odwdziaczyć się, angażując swoje doświadczenie i wiedzę, dzieląc się nimi, współtworząc żywą atmosferę, budując jak najwięcej związków między Włochami a Polską. Wystawa STO\*DISEGNANDO/RYSUJĘ!!! jest częścią tych działań.

Wystawa STO\*DISEGNANDO!!! narodziła się w głowie Michaela Rotondiego. Projekt — pokazywany już w wielu galeriach i innych niekonwencjonalnych przestrzeniach — rozpoczął się w 2009 roku od idei Rotondiego, aby zgromadzić dużą liczbę włoskich artystów, których łączy podobna postawa twórcza, a przede wszystkim to samo *medium* artystyczne: rysunek.

Początkowo było to 31 artystów poproszonych o stworzenie pojedynczych, czarno-białych, pionowych rysunków na kartkach A4 (Rotondi zaczyna w ten sposób wszystkie swoje projekty). Rysunków, które potem zostały zaprezentowane jako elementy tej samej wielkiej układanki. Miało to pokazać, że istnieje możliwość twórczego działania opartego na współpracy bardzo różnych autorów zjednoczonych przez podobne intencje. Celem było stworzenie wspólnego dzieła, które byłoby jednocześnie indywidualną pracą Michaela Rotondiego, do której wszystkie rysunki by się odnosiły. Powstał projekt w toku napędzany ideałami wspólnoty i współdziałania przez rysowanie.

Powiększająca się z roku na rok i podróżująca z galerii do galerii wystawa STO\*DISEGNANDO!!! dotarła w końcu do Warszawy, żeby po raz pierwszy sprawdzić się na gruncie międzynarodowym. Polsko-włoski charakter tej edycji dodatkowo podkreśla dwujęzyczny tytuł STO\*DISEGNANDO/RYSUJĘ!!!. W ten sposób pomysł Rotondiego poszerza się o polski kontekst artystyczny.

O samodzielne przygotowanie czarno-białych rysunków w pionie, na kartkach A4 (zgodnie z pierwotnymi założeniami projektu) poproszono pięćdziesięciu rysowników z Włoch oraz pięćdziesięciu rysowników z Polski. Prace tworzą wielką instalację — owoc współpracy między artystami różniącymi się od siebie językiem i kulturą, ale gotowymi się spotkać na wspólnym artystycznym gruncie.

Każdy artysta miał jednak pełną swobodę zaznaczenia swojej indywidualności, zachowania swojego stylu. Takiego, który jest najbardziej zgodny z jego własnymi poszukiwaniami. W tym znaczeniu rysunek nie był technicznym ograniczeniem narzucanym artystom, ale odniesieniem stylistycznym otwartym na tysiące aspektów i inklinacji. Dlatego rysunkiem jest również malarstwo! Rysunkiem jest kolaż! Rysunkiem jest grafika! Rysunkiem jest również — tłumacząc to pojęcie na sposób *Derridiański*<sup>1</sup> — to co pod zamkniętymi powiekami tworzy nasz umysł, który łączy formy i figury, kiedy zanurzamy się we własnych fantazjach. Rysunek jest grą, sposobem widzenia świata i nie akceptuje granic.

Na wybór artystów nie miały więc wpływu kryteria techniczne, ale poszukiwanie twórców połączonych tą samą postawą polegającą na intensywnym, spontanicznym działaniu pozbawionym schematów, wcześniejszych dyskusji i koncepcji.

Zaproszony do pokazania się jako jednostka w ramach większej całości, każdy artysta miał jednak pełną swobodę wyrażenia siebie w stylu, który najlepiej oddaje jego poszukiwania. Pod tym względem STO\*DISEGNANDO/RYSUJĘ!!! prezentuje się jako anomalia z punktu widzenia kuratora: każdy artysta dostał pełną swobodę działania. Mógł odpowiedzieć na zaproszenie do stworzenia dzieła *ad hoc*, bez narzucania żadnego tematu przewodniego czy stylu. Rola kuratora była w tym wszystkim ograniczona do koordynowania, przy jednoczesnym pozostawieniu artystom całkowitej niezależności, zmuszając ich do wzięcia odpowiedzialności za każdą podjętą decyzję (od koncepcji dzieła, aż po jego oprawę). W czasach, kiedy kuratorska działalność wysuwa się na pierwszy plan i staje wyrazem gwiazdorstwa, STO\*DISEGNANDO!!! jest projektem samych artystów — zrobionym przez nich, z intencją odzyskania autonomii. Pozostawiając uczestnikom całkowitą wolność, udało się stworzyć różnorodną, rozbudowaną ekspozycję, która zachowuje indywidualność poszczególnych twórców.

Wybór takiej metody pracy miał na celu — po zebraniu dzieł w jedną całość — stworzenie porównania między Polską a Włochami. Sytuacji, w której artyści z poszczególnych krajów skonfrontowałyby się w przyjacielskiej atmosferze, jednak bez ukrywania różnic językowych i kulturowych, a nawet je uwydatniając.



To widz staje się tym uczestnikiem, do którego należy odnalezienie pokrewieństwa między obiema kulturami. Czyni to z wystawy miejsce urzeczywistnienia wizji estetycznych, ale też (a nawet głównie) krytycznego i politycznego odbioru dzieła.

Biorąc pod uwagę moją chęć do zbudowania przyjaźni kulturowej między Włochami a Polską, wszystkie wymienione wcześniej powody czyniły według mnie projekt Michaela Rotondiego inicjatywą idealną do nawiązania kontaktu między artystami z obu krajów. I taka relacja rzeczywiście się zawiązała.

STO\*DISEGNANDO/RYSUJĘ!!! jest ringiem, obszarem spotkania i przyjacielskiej konfrontacji artystów. Polem bitwy, na którym uczestnicy stają naprzeciw sobie, rzucają sobie wyzwania i ściskają dłonie. Różni na zewnątrz, ale o takich samych intencjach. Dążący do tego samego celu: pojmowania sztuki w jej pierwotnej funkcji, czyli jako fenomenu, który łączy, a dzięki temu witalnego — będącego w stanie przez spotkania przeciwności tworzyć płodną energię, którą da się przekształcać w nieskończoność.

Podobnie galeria staje się niczym innym, jak miejscem spotkania, w którym wzajemne relacje zyskują formę. Artyści młodszy i starsi, znani lub początkujący wchodzi w synergę, poznają się i konfrontują, definiując przestrzeń artystyczną jako skrzyżowanie doświadczeń i katalizator relacji pomiędzy indywidualnościami.

W mieście takim jak Warszawa, w którym zbiorowe wystawy wydają się rzadkością i są postrzegane jako mniej wartościowe, ze względu na panujący kult indywidualizmu, STO\*DISEGNANDO/RYSUJĘ!!! zwraca uwagę na łączącą właściwość sztuki, uznając spotkania między artystami za konieczne dla rozwoju kontekstu kulturowego i jedyny sposób, żeby pobudzić scenę artystyczną.

---

1 *Memoirs of the Blind: The Self-Portrait and Other Ruins*, trans. Pascale-Anne Brault & Michael Naas (Chicago & London: University of Chicago Press, 1993).

# Nato da una fotocopia

MICHAEL ROTONDI

## Scrivere con la sinistra è disegnare — Alighiero Boetti

Io sono mancino, e quando ero piccolo mia nonna tendeva a levarmi posate, matite e penne dalla mano sinistra per mettermele nella mano destra. “La mano del diavolo” diceva, e continuava con il rituale fino a quando non capì che il mio istinto era scrivere e mangiare — tanto per dirne due — con la sinistra; rassegnata smise. In India la mano sinistra è considerata sporca, e non si mangia e non si passa nessun tipo di oggetto o documento con essa; con la sinistra, in India, non si scrive né tantomeno si disegna.

Io scrivo con la sinistra e — stando al pensiero dell’artista Alighiero Boetti — al posto di scrivere, disegno. L’azione del disegnare e quella dello scrivere, in effetti, sono due azioni strettamente connesse tra loro, vicine negli effetti e nelle intenzioni: entrambe tramutano i pensieri in simboli; tanto l’una quanto l’altra trasportano la fantasia sulla carta attraverso un flusso gestuale continuo e liberatorio.

Il mio lavoro considera il disegno — così come anche la pittura — un pretesto per avviare relazioni collettive: dove io inizio un’opera, gli altri la finiscono.

Nello specifico STO\*DISEGNANDO!!! è nato nel 2009 dalla volontà di creare un mosaico di lavori espansi sulla parete a partire dal mio disegno principale, con la volontà di creare una grande installazione dove privato e collettivo si fondessero in una unica grande azione cooperativa. Lo scopo iniziale del progetto era definire un ambiente di lavoro mutevole che ripercorresse le tappe progettuali dell’opera d’arte e gli sviluppi della creatività intesa come fenomeno d’insieme.

STO\*DISEGNANDO!!! con gli anni è cresciuto, divenendo una mostra collettiva, una mostra personale, un progetto curatoriale, un progetto d’artista, un laboratorio creativo, un libro, un workshop, una mostra itinerante e una fanzine, definendosi in sostanza come una piattaforma didattica a partire dalla tecnica espressiva più antica e contemporanea del mondo: il disegno. Didattica sì, perché il disegno è prima di tutto istruzione del proprio fare.

Dall’azione del disegnare nasce STO\*DISEGNANDO!!! ed il suo titolo descrive un’azione nel momento in cui avviene, un processo in atto.

Al principio di tutto il progetto c’è il fascino per l’errore, e lo dimostra l’accento su “Sto” tramutato in asterisco proprio per sottolineare lo sbaglio. Nella lingua italiana, infatti, l’accento posto sulla prima persona

20 singolare del verbo “stare” è un errore, uno sbaglio, così come uno sbaglio è considerato il non saper disegnare nelle accademie d’arte. Ecco allora che la mostra si prefigge l’obiettivo di esaltare una certa inclinazione naïf, da strada, auto-prodotta, rumorosa, musicale; un rumore di ultra energia creativa, in una parola: Punk.

Negli anni ‘90, l’epoca della mia adolescenza (ma ancora prima nel ‘77), l’auto-produzione e il bombardamento di immagini fotocopiate, ridisegnate, dipinte sul muro, era all’ordine del giorno, e le fanzine venivano distribuite a scuola e nei centri sociali o ogni qual volta ci fosse un concerto organizzato in uno spazio. Immagini immediate ed in bianco e nero componevano le copertine delle musicassette registrate in casa e vendute a basso costo pur di diffondere espressione.

Con questo spirito fremente e caotico — nel senso più puro del termine — proveniente dalla sottocultura e poi controcultura, nasce STO\*DISEGNANDO!!!, che attiva la sua estetica da un contesto lavorativo molto simile a quello del fumetto, dell’illustrazione e dell’iconografia propagandistica (pur non limitandosi solo ad esso ma dirigendosi in una dimensione ben più estesa).

L’attitudine è di aggressione visiva e libertà espressiva. Il territorio è occupato dalla contraddizione del bello a favore del brutto (il quale diventa a sua volta bello per reazione) e dalla provocazione libera che si manifesta nella volontà di creare una comunità di artisti

21 uniti dal dono della manipolazione iconografica. Attraverso STO\*DISEGNANDO!!! le “fine arts” si piegano di fronte al senso assoluto dell’immagine germinata da segni, assemblaggi, ricalchi, scansioni, cancellature. L’errore rivendica il suo spazio.

# Powstały z kserówki

MICHAEL ROTONDI

## **Pisanie lewą ręką jest w istocie rysowaniem** — Alighiero Boetti

Jestem leworęczny i kiedy byłem dzieckiem, moja babcia wyciągała mi z ręki sztuce, ołówki i długopisy, żeby przełożyć je do prawej ręki. „Diabelska ręka” mawiała i kontynuowała swój rytuał, dopóki nie zrozumiała, że mój instynkt kazał mi pisać i jeść lewą, aż zrezygnowana w końcu przestała. W Indiach lewa ręka uważana jest za nieczystą i nie je się nią, ani nie podaje żadnego przedmiotu czy dokumentu. W Indiach lewą ręką się nie pisze, a już na pewno nie rysuje.

Ja piszę lewą i — zgodnie z przekonaniem artysty Alighiero Boetti — zamiast pisać rysuję. Rysowanie i pisanie, są czynnościami ściśle ze sobą powiązanymi, bliskimi pod względem efektu i zamierzenia: obie przekształcają myśli w znaki; zarówno jedna, jak i druga przenoszą wyobraźnię na papier za pomocą nieprzerwanej i uwalniającej fali gestów.

Moja twórczość postrzega rysunek — podobnie jak i malarstwo — jako pretekst do nawiązania relacji: tam gdzie ja zaczynam dzieło, inni je kończą.

Projekt STO\*DISEGNANDO!!! powstał w 2009 roku z chęci stworzenia mozaiki z prac ułożonych na ścianie, którą rozpoczyna mój własny rysunek i której siłą napędową jest chęć stworzenia dużej instalacji, gdzie prywatność i kolektywność połączyłyby się w ramach jednej wielkiej współpracy. Początkowym celem projektu było zdefiniowanie wspólnej przestrzeni pracy, która odtworzyłaby poszczególne etapy projektowania dzieła sztuki i rozwoju kreatywności, jako fenomenu właściwego wspólnocie.

STO\*DISEGNANDO!!! rozrósł się na przestrzeni lat i stał się wystawą zbiorową, wystawą indywidualną, projektem artystycznym, kreatywnym laboratorium, książką, warsztatem, wystawą wyjazdową i fanzinem, definiując się w istocie jako platforma edukacyjna wychodząca od najstarszej na świecie, a jednocześnie bardzo współczesnej techniki: od rysunku. Techniki edukacyjnej, ponieważ rysunek jest przede wszystkim instrukcją własnego „działania”.

Od rysowania zaczyna się STO\*DISEGNANDO!!! i tytuł tej wystawy opisuje czynność w czasie jej wykonywania, proces w jego trakcie.

U podłoża projektu leży fascynacja błędem, co pokazuje położenie akcentu na tryb niedokonany czasownika “rysuję”, po którym następuje gwiazdka dla

24 podkreślenia właśnie błędu. W języku włoskim akcent na pierwszą osobę liczby pojedynczej jest błędem, pomyłką, tak samo, jak za pomyłkę jest uznawana nieumiejętność rysowania na akademii sztuk pięknych. I tak wystawa wyznacza sobie za cel wychwalanie pewnego rodzaju inklinacji w stronę stylu naïf, ulicznego, głośnego, muzycznego oraz auto kreacji. Hałas innej energii kreatywnej zawartej w jednym słowie: Punk.

W latach 90., okresie mojej młodości (ale też wcześniej, w 77. roku) twórczość indywidualna i istne bombardowanie obrazkami kserowanymi, przerysowywanymi, namalowanymi na murach było codziennością. Fanziny krążyły w szkołach i na squatach, a co jakiś czas, w niekonwencjonalnym miejscu organizowano koncert. Tworzone naprędce obrazki stawały się okładkami kaset nagrywanych w domu i rozprawdzanych za małe pieniądze, tylko po to, żeby rozpropagować swoją twórczość.

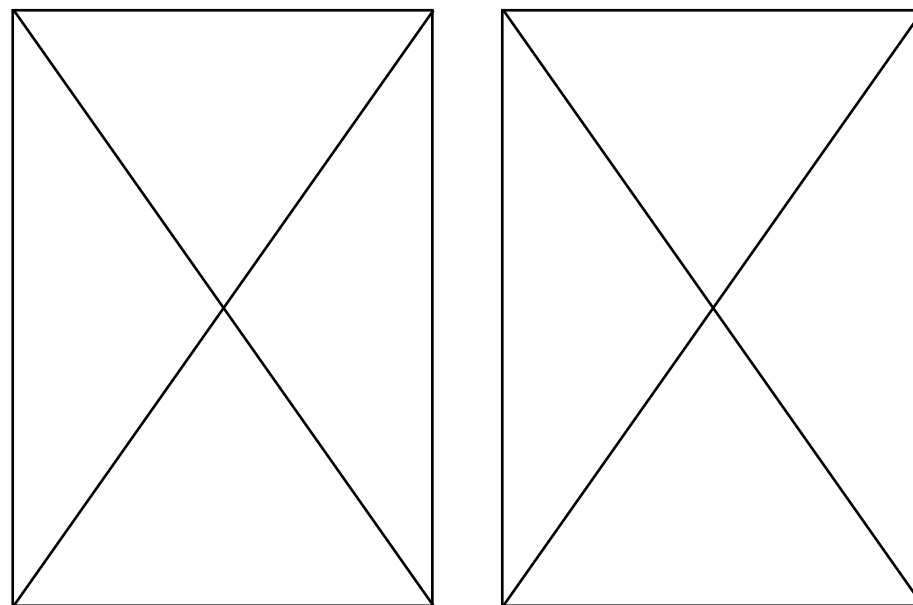
Ten drgający i chaotyczny duch — w najczystszym znaczeniu tego słowa — powstały z subkultury, a potem kontrkultury, napędza wystawę STO\*DISEGNANDO!!!, która swoją estetykę czerpie z warsztatu bliskiego komiksowi, ilustracji i ikonografii właściwej propagandzie (nie zatrzymuje się jednak na niej i wędruje w stronę szerszych horyzontów).

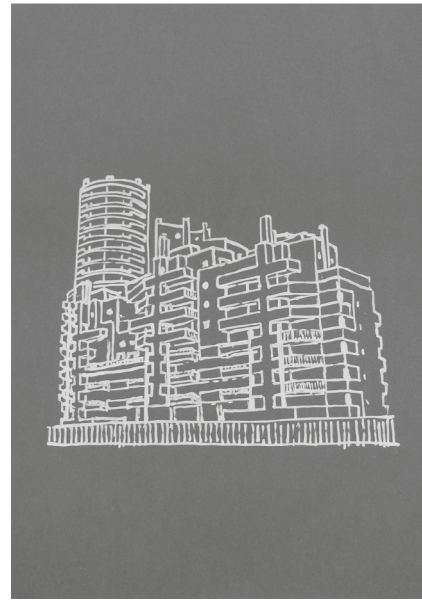
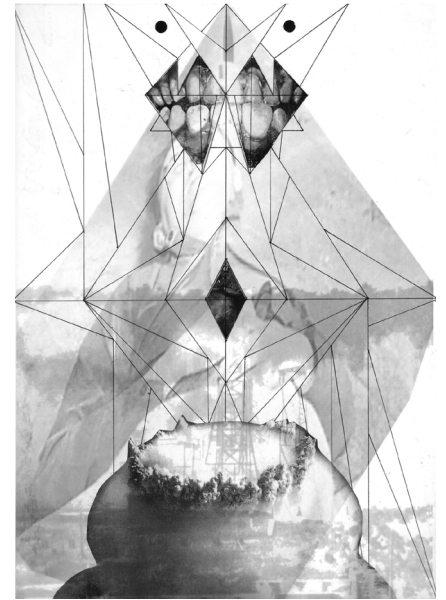
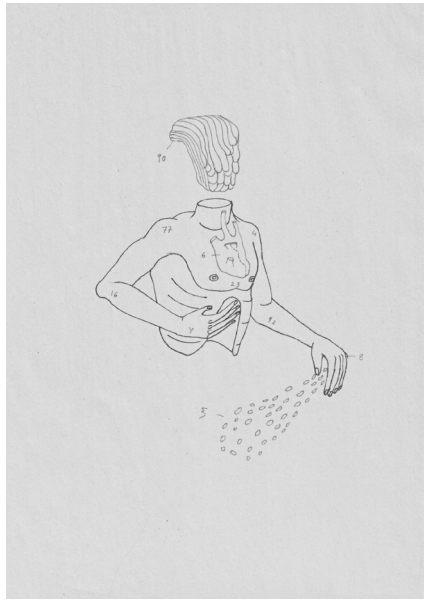
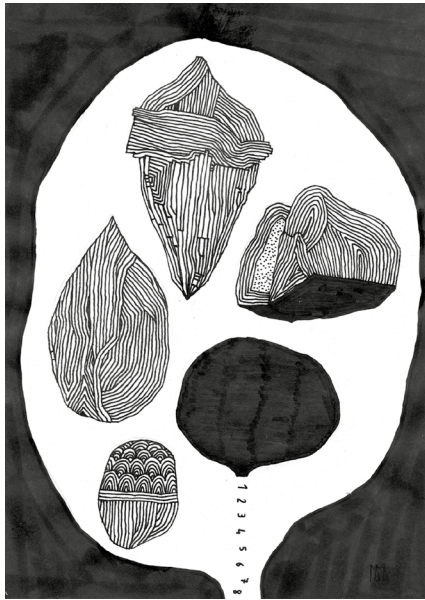
Postawą właściwą tej wystawie jest agresja wizualna i wolność ekspresji. Przestrzeń zajmuje sprzeczność piękna z brzydotą (które staje się z kolei piękne

25 drogą reakcji) i swobodna prowokacja, która manifestuje się poprzez chęć tworzenia społeczności artystów połączonych darem manipulowania ikonografią. W projekcie STO\*DISEGNANDO!!! sztuki wizualne (“fine arts”) uległy absolutnemu wycuciu obrazu powstałego ze znaków, łączenia, kalek, skanów i skreśleń. Błąd przejmuje przestrzeń.

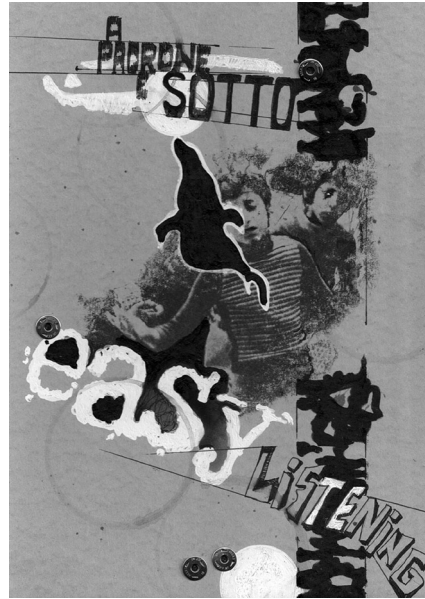
**108, Andreco, Silvia Argiolas,  
Felipe Cardena, Jacopo Casadei,  
Diego Cinquegrana, Massimo  
Dalla Pola, Paolo De Biasi,  
Pasquale De Sensi, Dem, Marco  
Demis, Nicola Di Caprio, Angelo  
Di Dedda, Emiliano Di Mauro,  
Alessandro Di Pietro, Pierpaolo  
Febbo, Svitlana Grebenyuk,  
Agnese Guido, Massimo Gurnari,  
Leeza Hooper, Giacomo Iasilli,  
Hyo June Lee, Laboratorio  
Saccardi, Maba, Luigi  
Massari, Silvia Mei, Yari Miele,  
Bartolomeo Migliore, Elena  
Monzo, Isabella Nazzarri, Ozmo,  
Marco Pagliardi, Andrea Palamà,  
Federica Pamio, Simone Panzeri,**

**Laurina Paperina, Paolo Parisi,  
Emanuele Puzziello, Quadreria  
Romantico Seriale, Thomas  
Raimondi, Michael Rotondi,  
Giuliano Sale, Patrizia Emma  
Scialpi, Raffaele Semeraro,  
Daniele Serra, Marcello Tedesco,  
Alex Urso, Giulio Zanet, Riccardo  
Zanotti, Luca Zedone Nespolon**

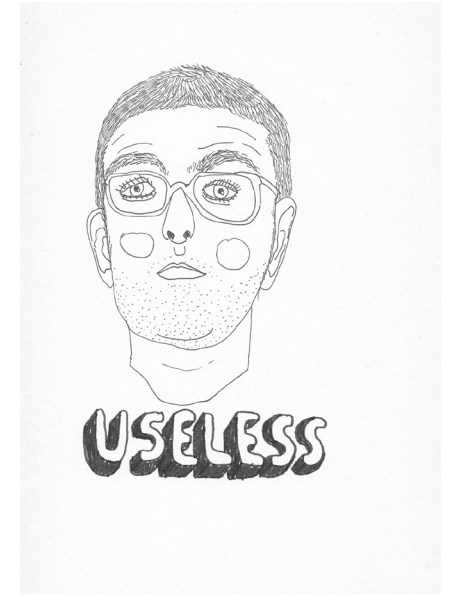
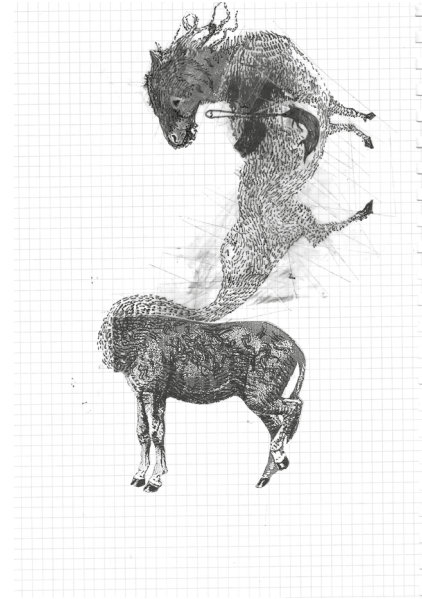
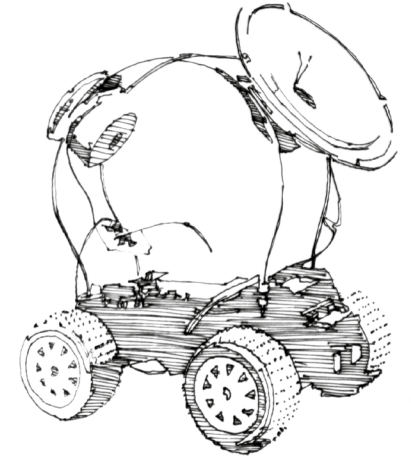




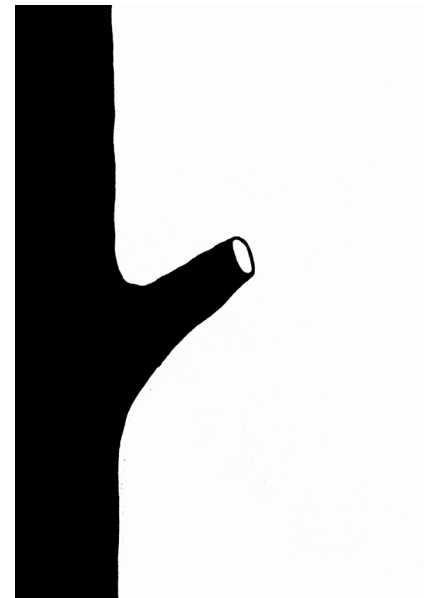
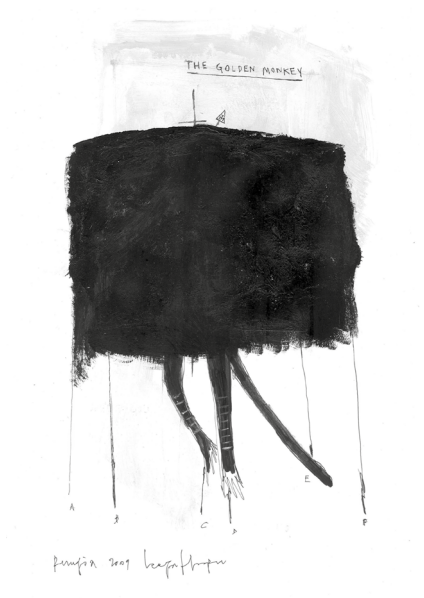
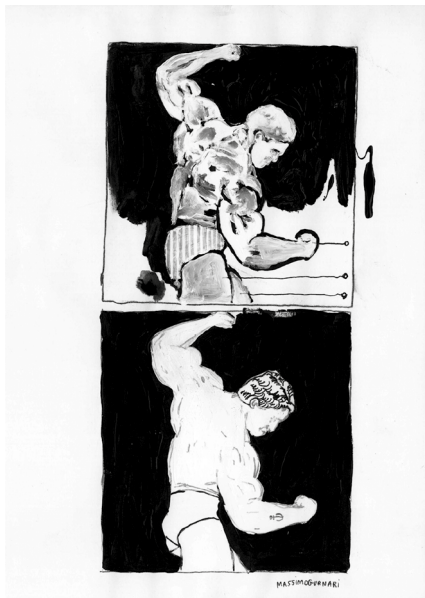
PASQUALE DE SENSI, DEM,  
MARCO DEMIS, NICOLA DI CAPRIO

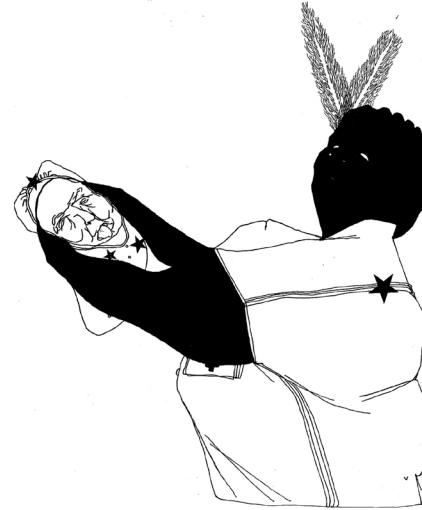
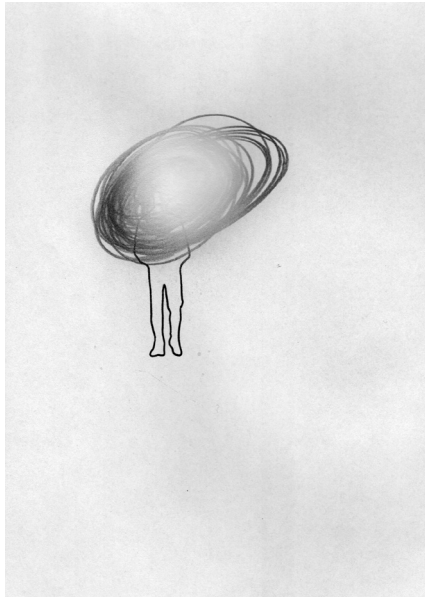


ANGELO DI DEDDA, EMILIANO DI MAURO,  
ALESSANDRO DI PIETRO, PIERPAOLO FEBBO

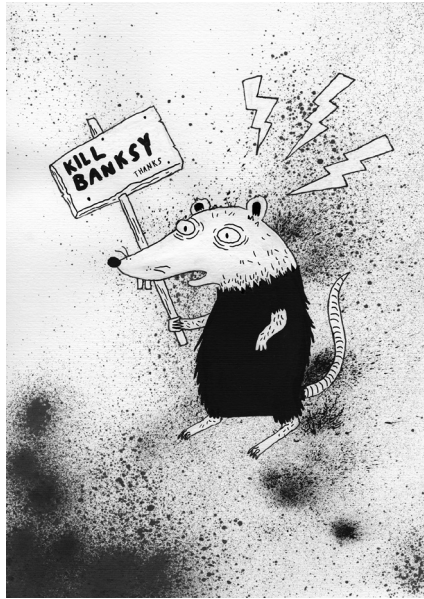




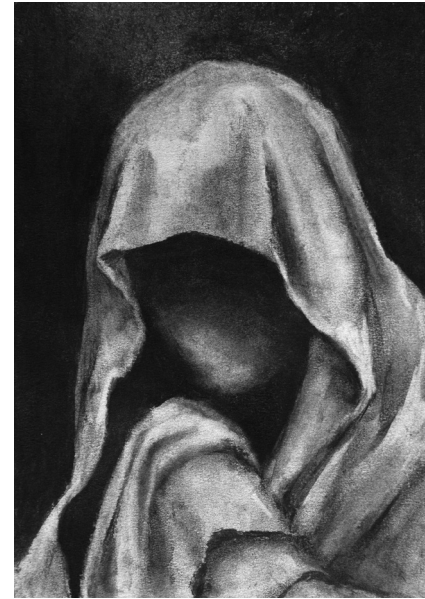




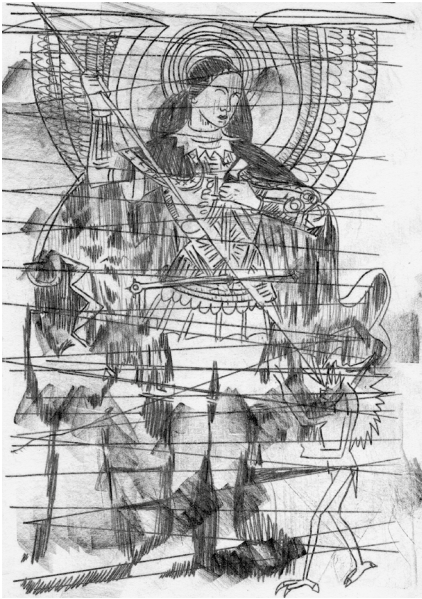
ANDREA PALAMÀ, FEDERICA PAMIO,  
SIMONE PANZERI, LAURINA PAPERINA



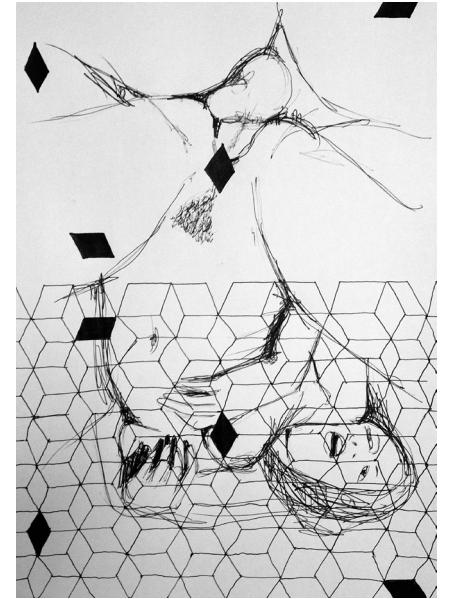
PAOLO PARISI, EMANUELE PUZZIELLO,  
QUADRERIA ROMANTICO SERIALE, THOMAS RAIMONDI

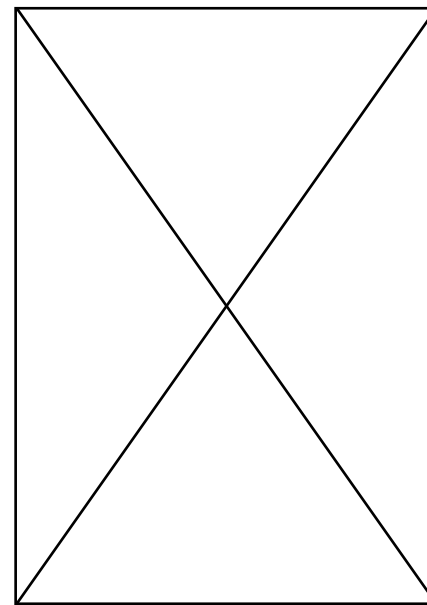
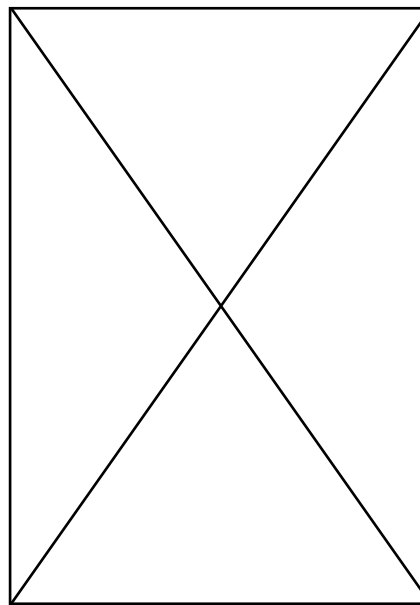
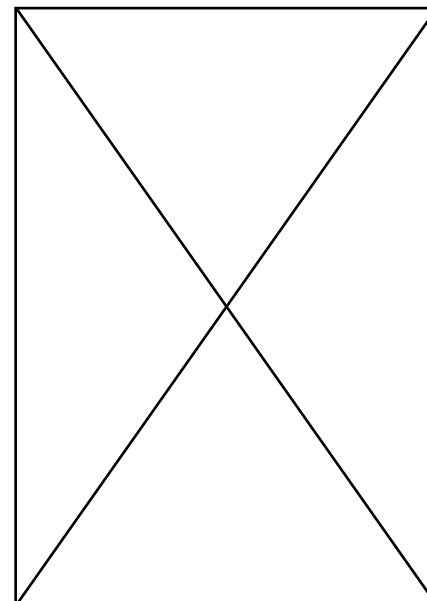
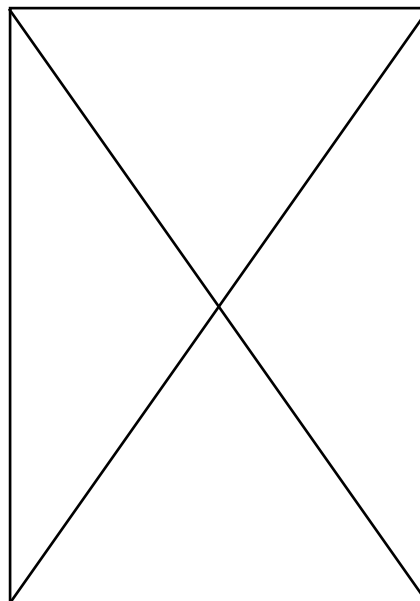
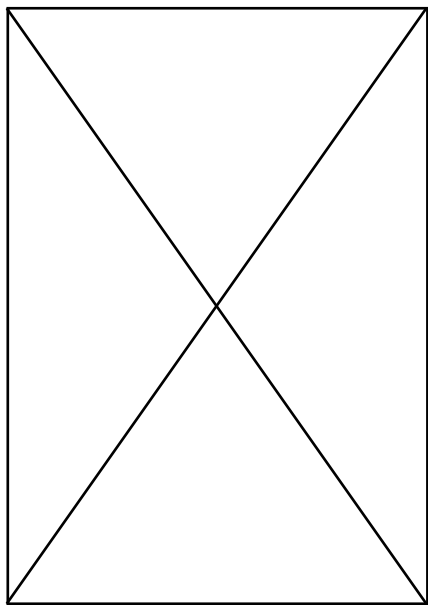
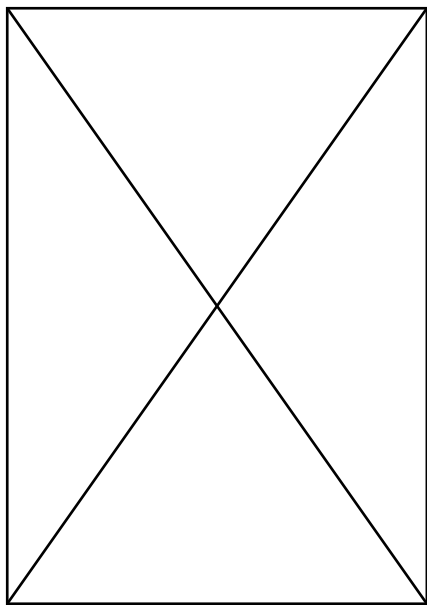


MICHAEL ROTONDI, GIULIANO SALE,  
PATRIZIA EMMA SCIALPI, RAFFAELE SEMERARO



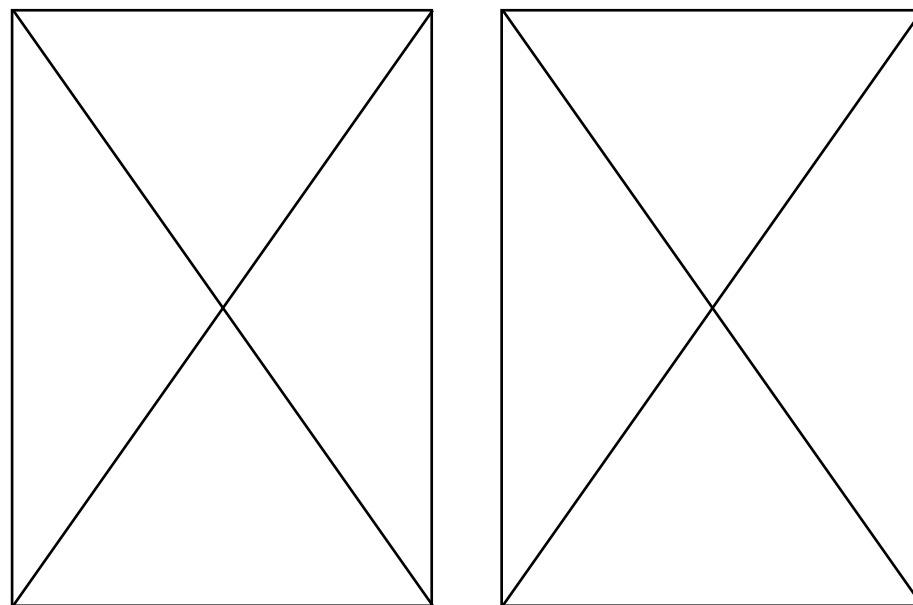
DANIELE SERRA, MARCELLO TEDESCO,  
ALEX URSO, GIULIO ZANET



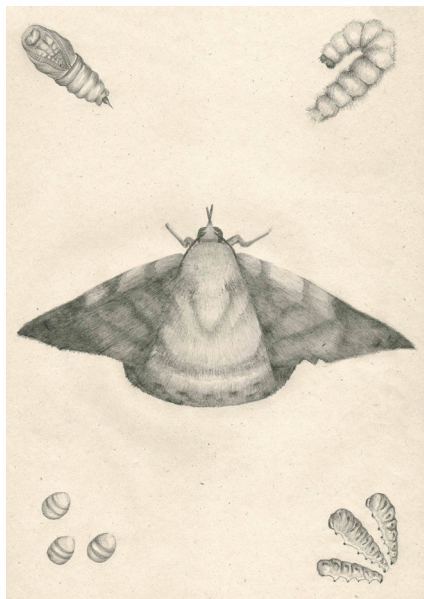
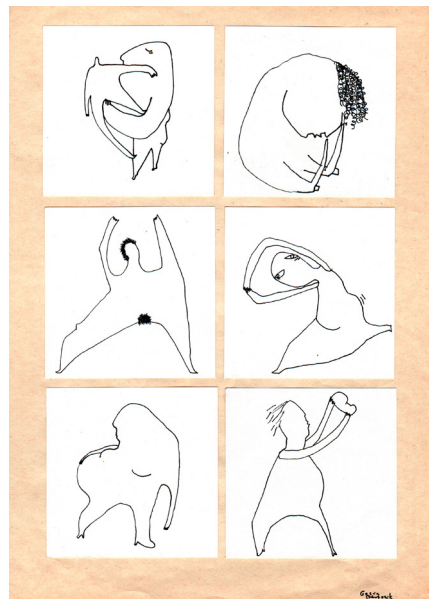


**1010, Antagonist, Gosia Bartosik,  
 Karolina Bielawska, Tymek  
 Borowski, Bolesław Chromy,  
 Karolina Chrust Pietrzyk,  
 Chu-Chu, Marcin Domański,  
 Paweł Draus, Agnes Dudek, Piotr  
 Dudek, Stanisław Gajewski, Zuza  
 Golińska, Gregor Gonsior, Goro,  
 Agnieszka Grodzińska, Adam  
 Jastrzębski, Tymek Jezierski,  
 Kamila Kanclerz, Grzegorz  
 Kozera, Sebastian Krok, Mariusz  
 Libel, Grzegorz Łoznikow, Alicja  
 Łukasiak, Paweł Łyjak, Mateusz  
 Machalski, Marcin Matuszewski,  
 Mrufig, Ola Niepsuj, Brems  
 Oner, Łukasz Radziszewski,  
 Karol Radziszewski, Rastii,**

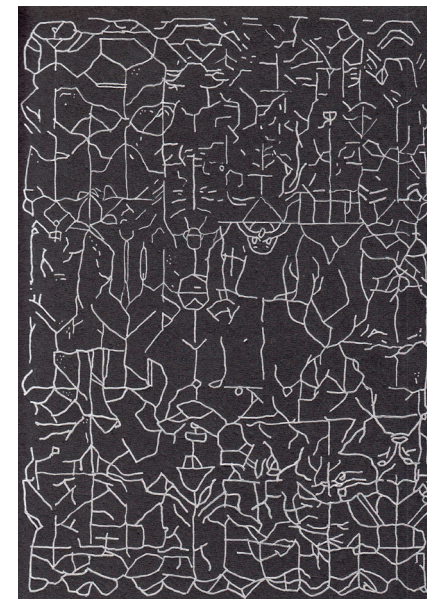
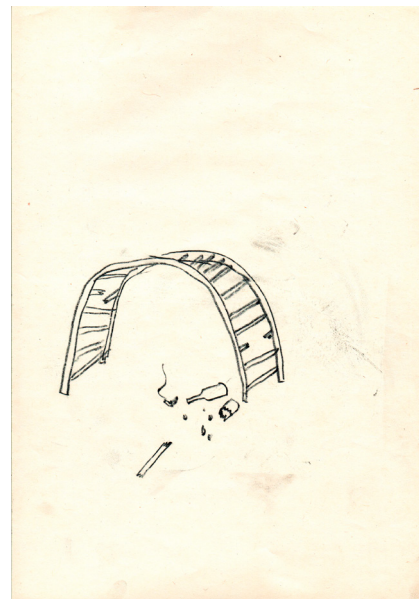
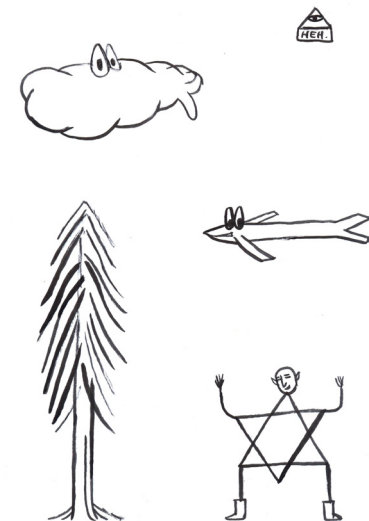
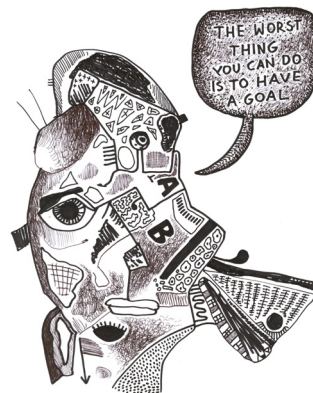
**Maciej Ratajski, Flávia Rodrigues  
 Piątkiewicz, Bianka Rolando,  
 Karolina Rossa, Mikołaj  
 Sobczak, Michał Sosiński,  
 Stachu Szumski, Ewa Rebeka  
 Służyńska, Mariusz Tarkawian,  
 Jacek Walesiak, Wioleta  
 Wnorowska, Magda Wolna,  
 Monika Zawadzki, Zgonowicz,  
 Zuzanna Ziółkowska, Zrazik**

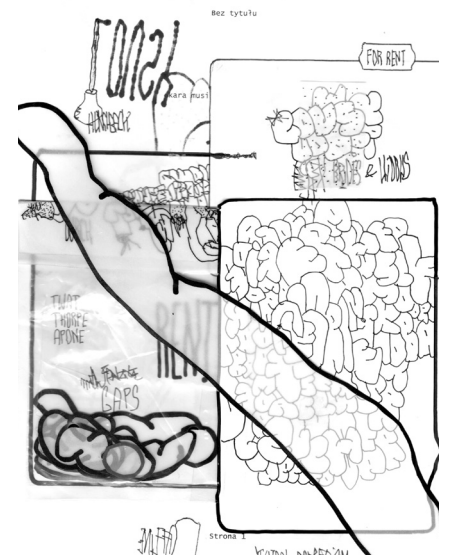
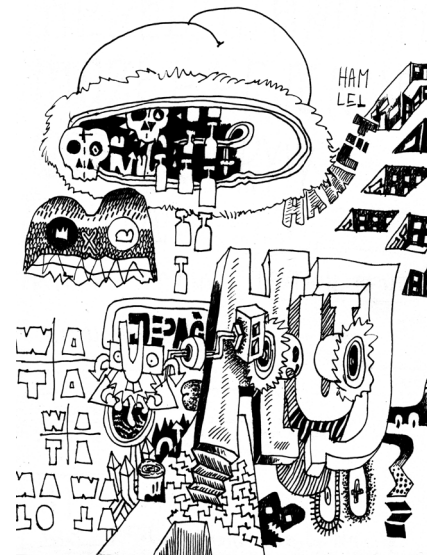
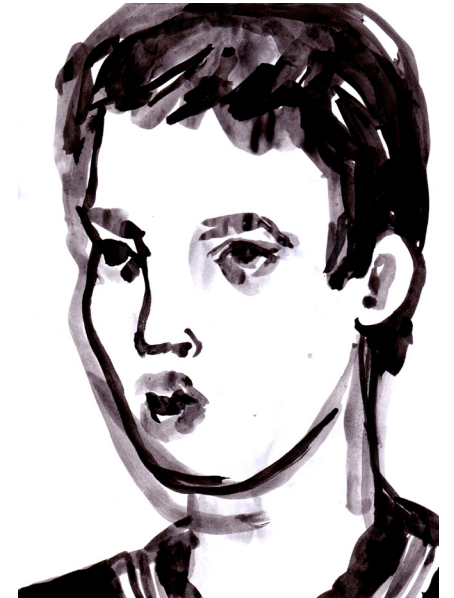
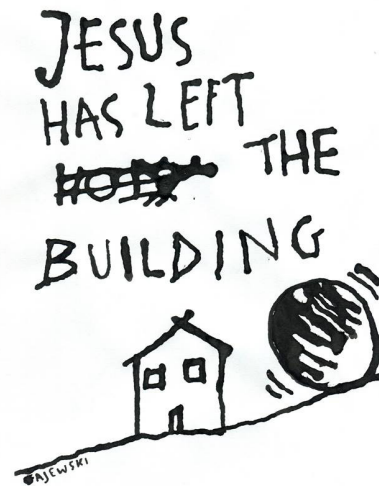


1010, ANTAGONIST,  
GOSIA BARTOSIK, KAROLINA BIELAWSKA

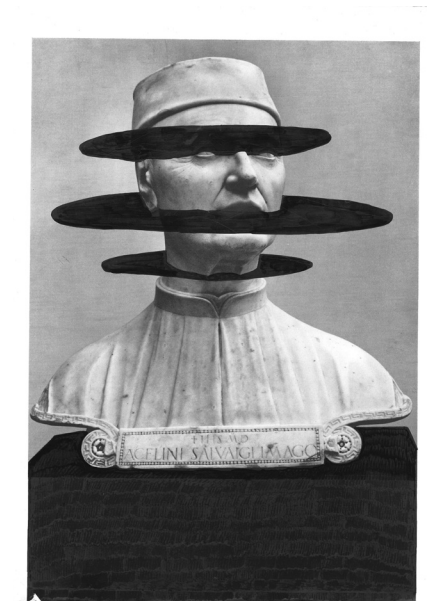
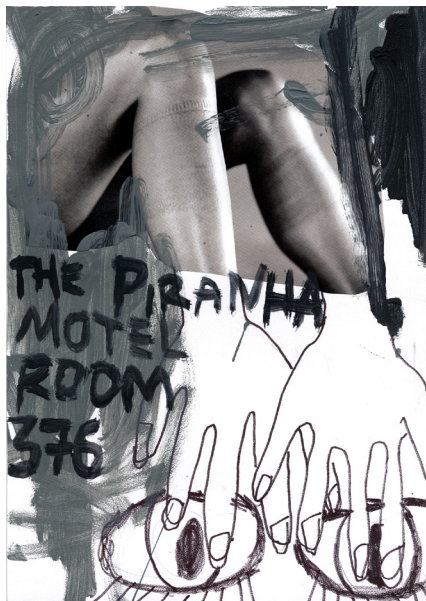
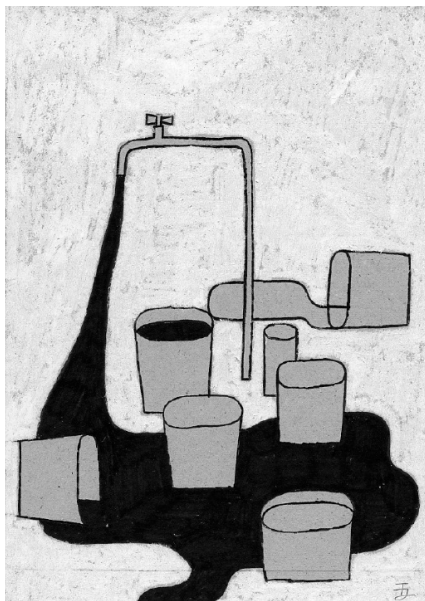
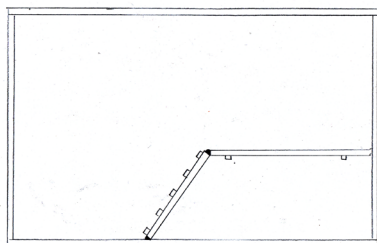


TYMEK BOROWSKI, BOLESŁAW CHROMY,  
KAROLINA CHRUST PIETRZYK, CHU-CHU



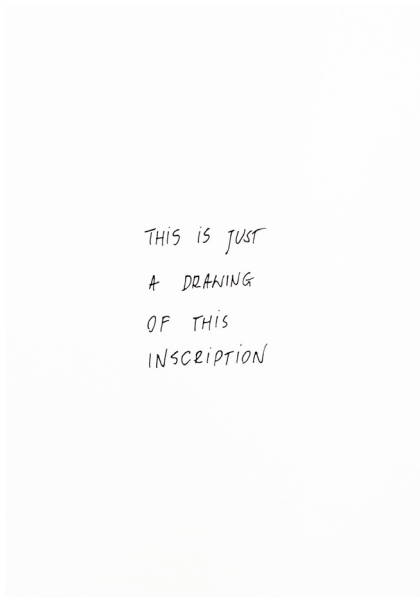
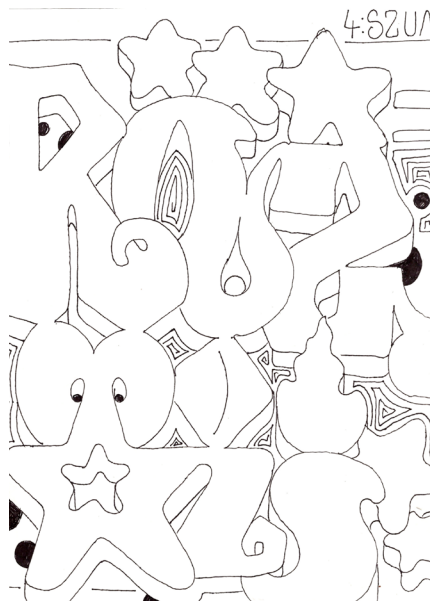
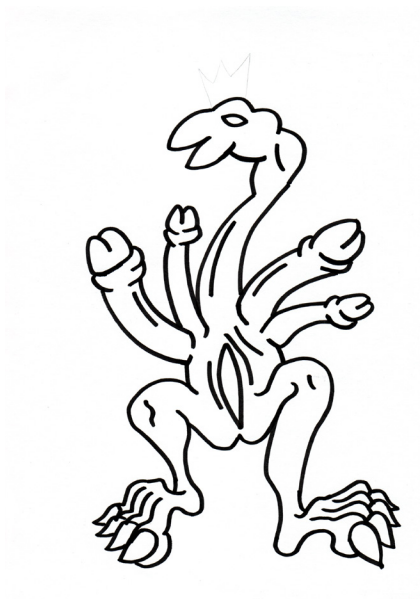




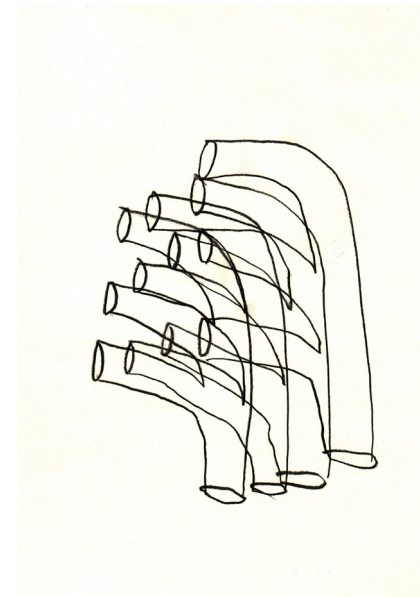
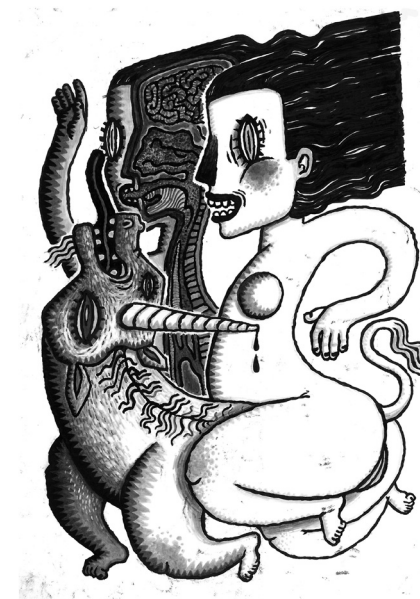


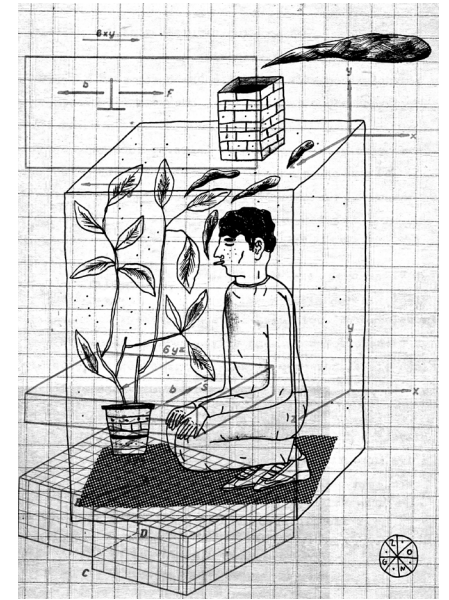
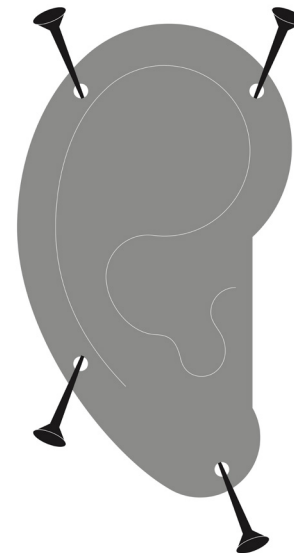
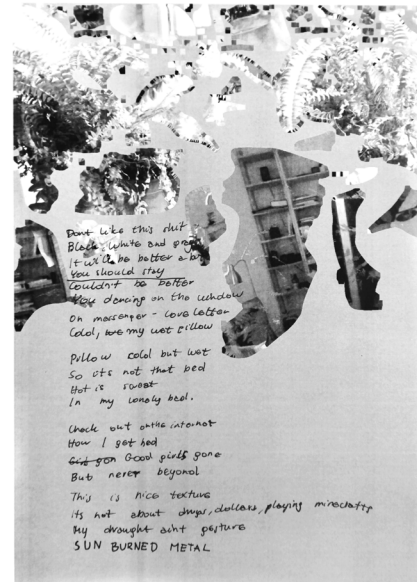
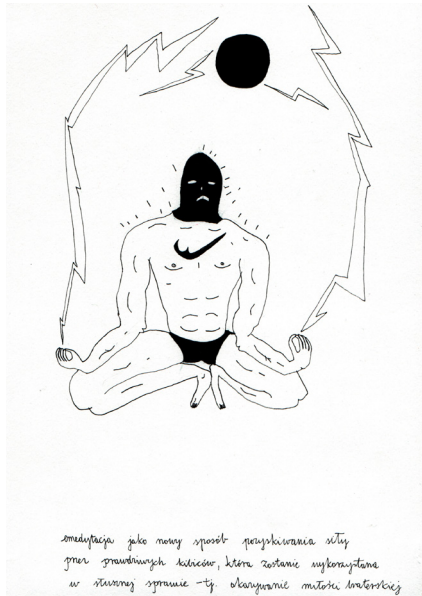
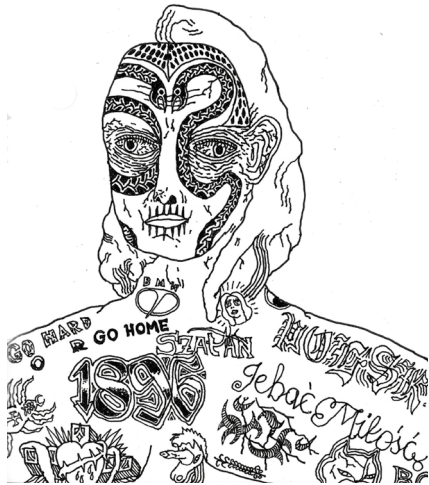


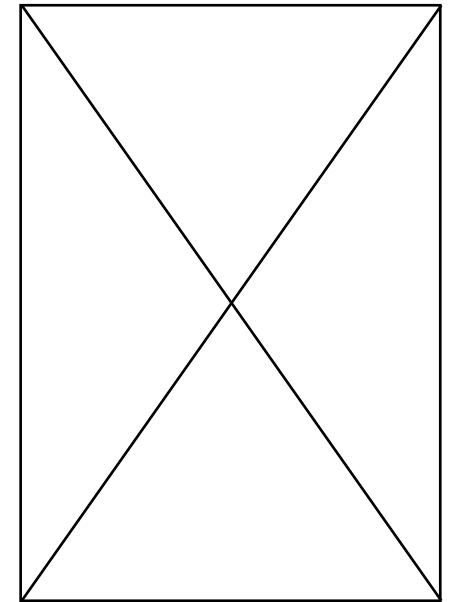
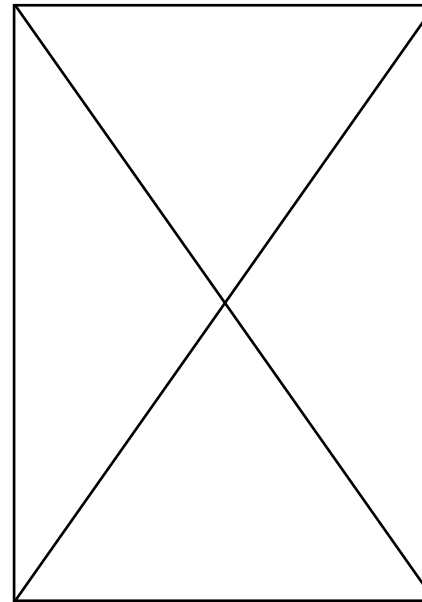
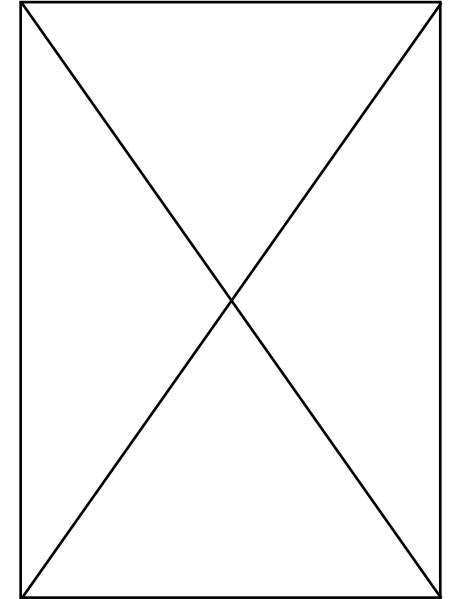
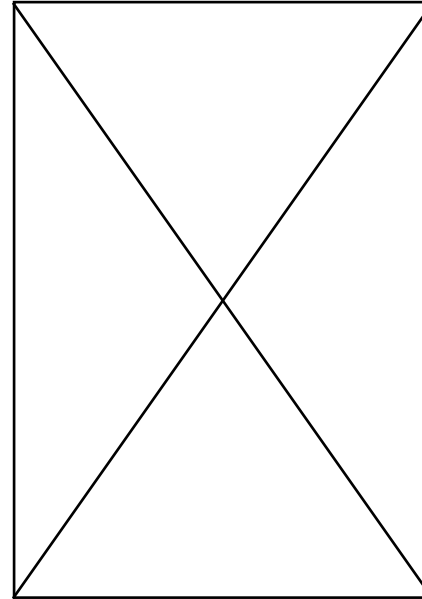
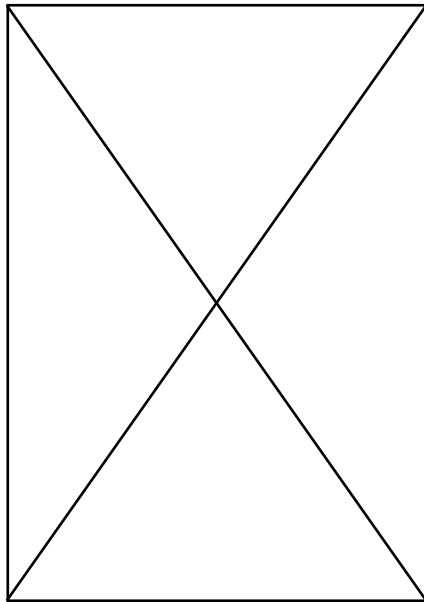
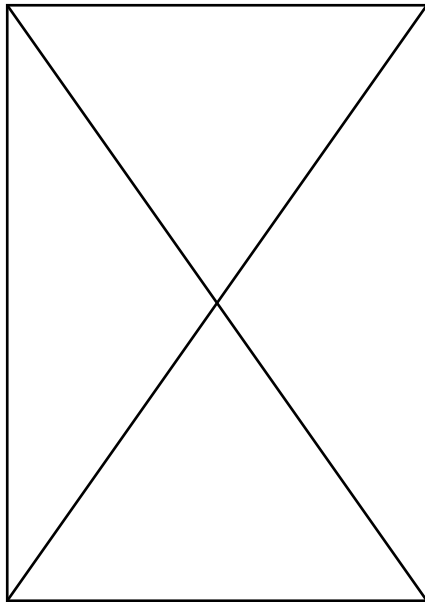
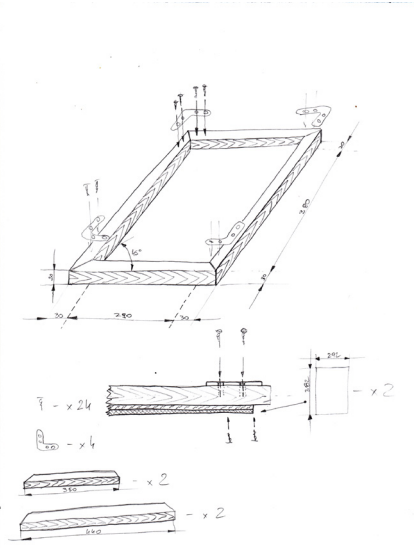
KAROL RADZISZEWSKI, RASTII,  
MACIEJ RATAJSKI, FLÁVIA RODRIGUES PIĄTKIEWICZ



BIANKA ROLANDO, KAROLINA ROSSA,  
MIKOŁAJ SOBCZAK, MICHAŁ SOSIŃSKI







CATALOGO DELLA MOSTRA / KATALOG WYSTAWY:

**Sto\*Disegnando/Rysuje!!!**

PRESSO LA GALLERIA / W GALERII:

**V9**

È SUPPORTATO

**dall'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia**

PROJEKT ZREALIZOWANY PRZY WSPARCIU

**Włoskiego Instytutu Kultury w Warszawie**



CURATORE / KURATOR:

**Alex Urso**

IDEATORE DEL PROGETTO / POMYSŁODAWCA PROJEKTU:

**Michael Rotondi**

AUTORI DEI TESTI / AUTORZY TESKTÓW:

**Alex Urso, Michael Rotondi**

TRADUZIONE / TŁUMACZENIE:

**Malwina Rozwadowska**

PROGETTO GRAFICO / PROJEKT GRAFICZNY:

**Maciej Ratajski**

CARATTERI TIPOGRAFICI / KROJE PISMA:

**Times New Roman, Arial**

THANKS TO AGNES FOR THE LOVE AND SUPPORT.

